

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Supplemento online

<http://www.osservatorioletterario.net> - <http://www.testvermuzsak.gportal.hu>

Ferrara, 22 novembre 2011 martedì



L'amore ancora possibile ai tempi delle connessioni internet senza più limiti

Scheda Libro:

Titolo: *Mezzogiorno dell'animo*

Autore: Enrico Pietrangeli

Genere: Poesia

Editore: CLEUP – novembre 2011

ISBN: 978 88 6129 775 3

Pagg. 100 - Euro 12,00

Nell'era con connessioni internet senza più limiti, la poetica di Pietrangeli evolve, senza per questo voltare le spalle alla rispettiva contemporaneità, in una dimensione che sia di crescita interiore e non soltanto destabilizzante. Dalla comunicazione

diversificata e diversiva nell'accezione di fuga dalla rispettiva realtà, e non di divagazione comunque rigenerante nei termini di un'eticità d'azione purtroppo spesso assente, in quest'ultima raccolta poetica dell'autore intitolata *Mezzogiorno dell'animo* emerge, prima di tutto, una dialettica interiore, dove l'animo, nel suo corrispondere alle lancette del mezzodì, è, a tutti gli effetti, testimonianza di un'indagine che, attraversando il dolore, trova coraggio e sviluppo. Una dialettica che, solo per mezzo del rispettivo sé, e non altrimenti, sarà poi presa di coscienza e sviluppo d'ulteriori presupposti di comunicazione con l'altro. All'amore usa e getta, l'autore, con i suoi versi, contrappone una visione che non sia tempo perduto nel rispetto dell'altro. Un piccolo tassello poetico determinato e volenteroso nell'esprimere, fino in fondo, un'emotività centrata, diretta e sincera, aperta



a ritrovare, tanto nel nucleo della copia quanto in termini più estesi e sociali, una comunione intesa quale opportunità per salvaguardare se stessi e, di conseguenza, il rispettivo prossimo con cui interagire. Un impegno che, peraltro, con quattro anni consecutivi di poesia e bicicletta, ha già segnato un percorso volto a contribuire in direzione di una reintegrazione culturale sul disfacimento dei rapporti umani e sociali preposti. Non a caso, gran parte dei versi

contenuti nel testo, sono stati composti a seguire l'epilogo di *CicloInVersoRoMagna 2011* del 12 agosto scorso, manifestazione che ha visto l'autore per il secondo anno consecutivo operare a fianco di Gloria Scarperia insieme ad altri alternatisi nell'organizzazione. Il libro, in uscita con la CLEUP di Padova, si compone di dodici sezioni per complessive cento pagine e contiene, come appendice, un resoconto della manifestazione.



Estratto dal libro:

Incompleti ideali

Nella mia vita incompleti
ideali dal primo giorno
incontrati amando, svuotato
per poi attiguo ritrovarmi
all'età che sporge la scure,
ficcato nell'eremo dell'animo
coltivando sterile disincanto.
Disillusa certezza infranta
da Goccia su lorica estesa.
Penetra la freccia pigiando,
pende sul costato conficcata,
di San Sebastiano squarcia
l'icona, la via compenetrata.

[tratto da *Mezzogiorno dell'animo* – diritti depositati
– CLEUP – Enrico Pietrangeli – 2011]

Nota biografica:

Enrico Pietrangeli, autore della raccolta di poesie *Di amore, di morte*, pubblicata in versione cartacea (Teseo editore - 2000) e in elettronica (Kult Virtual Press - 2002), collabora con giornali e riviste da diversi anni ed è giornalista pubblicista. Presente sulla scena romana della poesia sin dagli anni Ottanta, ha curato anche rassegne e spettacoli come *Poesia da Bruciare*, *Sicilia Poetry Bike*, *CicloPoEtica 2010*, *Nettuno Fiera di Poesia 2010* e *CicloInVersoRoMagna 2011*. Attraverso la traduzione poetica, si è dedicato all'opera di alcuni autori poco conosciuti. Ha ripubblicato il suo romanzo d'esordio *In un tempo andato con biglietto di ritorno* (Proposte Editoriali – 2005) con una seconda edizione in elettronica (Kult Virtual Press - 2007) e un'ulteriore silloge poetica dal titolo *Ad Istanbul, tra pubbliche intimità* (Il Foglio - 2007).

Ufficio Stampa

Poesia, scrittura e immagine

E mail: uf.stampa@fastwebnet.it

Tel: **0662207421** *digitare 795 quando risponde il centralino*

Link:

[CicloInVersoRoMagna – Giro ciclo-poetico IV edizione](#)
[CicloInVersoRoMagna](#)

RECENSIONE

Enrico Pietrangeli: Mezzogiorno dell'animo

CLEUP – novembre 2011 ISBN: 978 88 6129 775 3 Pagg. 100 - Euro 12,00

Il titolo della silloge "Mezzogiorno dell'animo" di Enrico Pietrangeli lascia già intuire il significato metaforico ed esistenziale del volume. Si tratta di 75 poesie che toccano profondamente il cuore per le espressioni dolci e delicate che le caratterizzano.

Dai primi versi emerge subito l'idea che la poesia è dentro il poeta, radicata profondamente nel suo pensiero, in cui fissa la sua filosofia esistenziale. In Pietrangeli c'è, infatti, il poeta pensante, c'è il suo Essere che riflette sull'evoluzione della società e della storia, c'è l'Io capace di meditare a lungo sul male del dolore e rendere questa sua riflessione eterna attraverso questi versi che, permeati di una profondità lessicale, diventano, nello stesso tempo, un modello dell'esperienza umana. E su questo tema verte anche, la dialettica ideologica del poeta, che si basa sul principio socratico del "gnosce te ipsum".

La varietà del contenuto e del linguaggio intensifica il colloquio personale e rafforza il suo Io interiore. Enrico Pietrangeli dà dunque alla poesia la funzione più importante, ossia quella della comunicazione.

In un rapporto amore-dolore è molto bello ed interessante leggere la lirica "Morire per amare", in cui il poeta scrive: « Morire per amore / è questo mondo / d'infelici zombi, / di doppi / e d'inganni, / di rappresaglie, / di orgogli, / perdoni omessi / ed egoismi / senza rese ». Ed è proprio in queste liriche che l'amore si unisce al dolore, in un pensiero che è generato da uno spirito libero che aspira alla libertà e alla pace interiore, quella pace tanto sognata e adesso trovata.

Si passa poi a delle liriche che hanno come tema il rapporto tra l'uomo e Dio, e qui mi riferisco a: " Dio ama ogni creatura sensibile e affamata", "Dio" o "Il Cristo", in cui si evidenzia un percorso catartico e purificatore, che porta alla salvezza l'uomo, la creatura perfetta fatta ad immagine di Dio, attraverso la fede e la speranza, attraverso l'amore e la pietà, ma soprattutto attraverso la coscienza del Bene. Il Male costituisce lo scoglio da superare, l'amore e la carità sono le vere ancore di salvezza. Scrive a tal proposito Tolstoj: « Non si vive senza fede. La fede è la conoscenza del significato della vita umana. La fede è la forza della vita. Se l'uomo vive è perché crede in qualche cosa».

Nelle poesie, inoltre, si evidenzia una continua ricerca che va oltre le immagini, perché il vero protagonista rimane sempre e comunque il pensiero poetico, che trasforma le poesie in messaggio di speranza, scrive il Nostro a tal proposito: « Un Eros che attende inibito / da nostalgia appellante / alla salvezza e al coraggio».

Si passa poi a componimenti che trattano il dolore dell'uomo nella sua universalità, quindi il dolore personale si trasforma in un dolore universale; è questa è la sezione dal titolo "L'anamnesi del dolore", in cui affiorano vertici di assoluta purezza, all'interno di immagini intrise dalla pregnante conquista della saggezza e di quell'equilibrio che a volte sembra smarrito, si legge, infatti: « Non oscilla e sta, / di materia informe, / lo statico equilibrio / in attesa d'una spinta / sull'altalena del vivere / L'attesa lacera gli uomini / e piega i deboli di spirito / L'attesa pondera disegni / tra ageminanti rovine».

Spesso nelle liriche la luce si tramuta in penombra, dal buio nasce la luce, ma non si tratta di una luce artefatta, ma bensì di una luce interiore che riesce ad illuminare la sua vita e sa brillare anche su quella degli altri. E in questo contrasto chiaroscurale, i temi che prevalgono sono l'amore e la morte (si nota, infatti, questo sottile legame che c'è tra questi due sostantivi, che differiscono soltanto per la cosiddetta a privativa), si legge a tal proposito: «Morire per amore / son pochi a farlo, / perlopiù psicotici, / vani ipersensibili». Da quest'ultima tematica si sviluppano altri due temi portanti della sua poetica: la voglia di vivere, che riguarda appunto la ricerca dell'essere, e il tramutarsi della vita in un lungo viaggio, che non è altro se non il sentiero dell'esistenza umana; si legge a tale proposito un passo molto significativo tratto da uno dei brani presenti nel volume: « Vivere liberi, con equilibrio, senza mai dover morire dentro. Vivere per giungere integri e non integrati alla meta, che è premessa ad altro e in nessun caso punto d'arrivo».

Prima di concludere vorrei inoltre aggiungere che la poesia di Enrico Pietrangeli è singolare e inconfondibile, che attraverso un linguaggio chiaro lineare e ricercato trasforma la poesia in icona della parola, dove l'immagine si apre sul mondo e ne esterna colori e musicalità. Ogni lirica, infatti, si legge con piacere e lascia il lettore a meditare sul proprio significato, sul voler ricordare all'uomo che in fondo è soltanto un piccolo granello dell'immensità della terra.

Giorgia Scaffidi

Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
O.L.F.A.

[HOME PAGE](#)

(Aggiornamento: 27.11.2011 17:22)